



"DITEGLI SEMPRE DI SÌ"

EDUARDO DE FILIPPO RINASCE

SUL PALCO DELLA PERGOLA

UNA GRANDE PROVA DI ATTORI

Al **Teatro della Pergola** di Firenze va in scena un vero gioiello della drammaturgia italiana, "Ditegli Sempre di sì" di **Eduardo De Filippo**, per la regia di **#DomenicoPinelli**. Lo spettacolo, visibile fino al **#3novembre**, vede sul palco un cast giovane e talentuoso che rende omaggio a **#Eduardo** in modo impeccabile, dando vita a una rappresentazione profonda e precisa che rispecchia l'essenza dell'opera.

Gli interpreti principali – **#MarioAutore**, **#AnnaFerraioliRavel** e lo stesso **#DomenicoPinelli** – affiancati da **#gianlucacangiano**, **#mariocangiano**, **#LuigiLeone**, **#antoniomirabella**, **#laurapagliara**, **#vittoriopassaro**, **#LuciennePerreca**, **#silviasalvadori** ed **#elenastarace**, si rivelano strepitosi nel restituire il rispetto per il testo, i tempi scenici e il carattere dei personaggi con una **#sensibilità** che avrebbe sicuramente colpito lo stesso **#Eduardo**. **#DomenicoPinelli**, che interpreta Michele Murri, conferisce al protagonista una complessità che va oltre la semplice bravura, risultando autentico e capace di rendere omaggio all'eredità lasciata da **#DeFilippo** senza tentare di emularne i tratti.

Al suo fianco, **#AnnaFerraioliRavel** è altrettanto straordinaria, incarnando la sorella Teresa con grande intensità e affiatamento. La coppia Autore-Ferraioli riesce a scandire il senso di "follia lucida" di Michele, un uomo metodico e ossessionato dalla perfezione, la cui malattia mentale lo spinge a confondere desideri e realtà. Appena uscito dal manicomio, Michele torna a casa per scontrarsi con un mondo che non aderisce più agli schemi ordinati della sua mente, sollevando riflessioni esistenziali tra equivoci e fraintendimenti che portano lo spettatore a interrogarsi su chi sia, in fondo, il "vero" pazzo.

L'allestimento di Pinelli si contraddistingue per una **#delicatezza** che riesce a mettere in rilievo il testo, facendo emergere il pensiero di Eduardo in tutta la sua tridimensionalità. La scelta registica trasforma la commedia in un vero **#dramma**, seguendo l'indicazione di Eduardo di scavare oltre la superficie delle parole per approfondire la **#condizioneumana** di tutti i personaggi. Ne risulta uno spettacolo che mantiene alta l'attenzione, attraverso una scenografia discreta ma puntuale, che amplifica il senso di incertezza tra finzione e realtà.

Questo spettacolo non è solo un **#tributo** alla figura di De Filippo, scomparso esattamente **#quarantannifa**, ma anche un omaggio del **Teatro della Pergola**, dove Eduardo fondò la sua prima scuola di drammaturgia con **#AlfonsoSpadoni** direttore. Un'eredità di cui il direttore di oggi, **#MarcoGiorgetti**, ha voluto rendersi custode, proponendo uno spettacolo che lascia il segno sia per l'alta qualità della **#rappresentazione** che per l'impegno a mantenere viva la **#memoria** del maestro.

Per me "Ditegli sempre di sì" è uno spettacolo che va oltre la semplice rappresentazione di un testo, trasformandosi in un'esperienza emotiva e **#intellettuale**. Gli attori, nonostante la giovane età e l'assenza di un legame diretto con **Eduardo De Filippo**, dimostrano una maturità e un rispetto che rende onore al grande drammaturgo napoletano, con una messa in scena che porta in primo piano una materia affascinante come la follia e la condizione umana. Eduardo, che ammirava Pirandello e ne era influenzato, avrebbe probabilmente approvato questa interpretazione che accosta farsa e dramma in un equilibrio perfetto. Si riflette, si sorride e non ci si annoia neppure un secondo. Che dire di più? Da vedere assolutamente.

Titti Giuliani Foti 